



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL 18/11/2020

L'anno 2020, il giorno diciotto del mese di novembre, in Lecce, Palazzo di Giustizia - Viale De Pietro, nella sede dell'Ordine, a seguito di convocazione del Presidente si è riunito il Consiglio per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

OMISSIS

1) COMUNICAZIONI PRESIDENTE

a) Emergenza Corona Virus. Situazione e determinazioni.

OMISSIS

- con riferimento al deposito degli atti penali di cui all'art. 24 comma 4 D.L. 137/2020, si evidenzia che ad oggi diversi Uffici del Tribunale rappresentano di non essere in grado di decrittare o comunque aprire in formato leggibile gli atti inviati dai difensori. Si verifica, pertanto, che gli Avvocati, dopo l'invio dei propri atti, ricevono regolarmente gli avvisi di avvenuto deposito, ma di fatto nelle Cancellerie i medesimi atti non vengono scaricati e dunque rimangono privi di seguito. In alcuni Uffici, poi, è stato riferito ai difensori di procedere all'inoltro degli stessi atti tramite gli indirizzi PEC ordinari, nonostante sia noto che la norma esclude categoricamente l'efficacia di tale forma di deposito, con il rischio di ingenerare prassi totalmente illegittime. Ancora, non risulta chiaro quali siano gli indirizzi PEC autorizzati con specifico riferimento ai vari Uffici (G.I.P., dibattimento, Riesame, esecuzione, etc.), tanto da alimentare un generale clima di incertezza che costringe i difensori a recarsi personalmente in Tribunale per effettuare il deposito cartaceo, vanificando così lo scopo perseguito dalla norma. Si chiede, dunque, un intervento ad hoc ed urgente da parte della Presidenza del Tribunale, al fine di superare le difficoltà delle Cancellerie innanzi segnalate, così da consentire ai difensori di operare in serenità e sicurezza.

- si segnala, poi, che nonostante ripetute sollecitazioni, le linee telefoniche dell'Ufficio G.I.P. sono ancora fuori servizio, almeno in parte. Tale disfunzione risulta gravissima in questo particolare periodo, ed attualmente viene mitigata solo grazie alla disponibilità di alcuni operatori di Cancelleria, che utilizzano i propri telefoni cellulari. Si chiede, pertanto, che venga effettuata la riparazione dei suddetti guasti, anche in questo caso con estrema urgenza.

- con riferimento al carico delle udienze, si prende atto del recente provvedimento della Presidenza del Tribunale, ma si segnala nel contempo che in alcuni casi il numero dei processi fissati supera ancora abbondantemente quelli indicati; a mero titolo di esempio, si evidenzia che all'udienza del 17.11.2020 innanzi al Tribunale Monocratico - I° Sez., risultavano fissati oltre 60 procedimenti.

- Infine, nonostante la condivisibile "precisazione" contenuta nel suddetto provvedimento della Presidenza del Tribunale circa la doverosità che le udienze si tengano nelle aule a tanto preposte, si segnala che presso il Giudice di Pace, anche nei giorni scorsi, l'udienza penale di un magistrato onorario si è svolta nell'atrio, con modalità a dir poco irrituali e poco decorose. Tanto si evidenzia, al fine di consentire adeguata vigilanza.

- si segnala altresì che -com'era prevedibile- l'unico front office presente al sesto piano (Dibattimento) non è sufficiente a smaltire le varie incombenze in tempi rapidi, con conseguente formazione di assembramenti di difensori sull'atrio del piano. A tal proposito, si evidenzia che lo



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE

svolgimento quotidiano di numerose udienze moltiplica le esigenze urgenti, ed inoltre che diversi colleghi sono costretti a presentarsi senza appuntamento per conoscere l'esito dei processi conclusi il giorno prima. Si chiede pertanto l'istituzione sul piano in questione di almeno due front office (uno per sezione), al fine di ridurre i tempi di attesa dei difensori.

- Presso il Tribunale Civile molto spesso accade che due Giudici onorari tengano udienza nella stessa aula, creando inevitabilmente affollamento e nonostante vi siano contemporaneamente altre aule vuote; inoltre, si registrano ritardi nell'inizio delle udienze, circostanza che provoca inevitabilmente lo slittamento degli orari fissati e conseguenti assembramenti sia nelle aule che negli spazi circostanti.

- Come noto, a decorrere dal 10 novembre u.s. sino alla data di ieri, il PST nel Distretto di Lecce è stato fuori servizio, circostanza che ha impedito di effettuare il deposito degli atti e di consultare i registri ed i fascicoli telematici, mentre tuttora persistono difficoltà nell'accesso alle funzionalità del sistema; richiamando le premesse delle delibere assunte dal CNF e dall'OCF sul punto, si chiede che vengano valutate, alla luce della situazione emergenziale aggravata dal malfunzionamento del PST, le istanze di rimessione in termini debitamente documentate e che, in ogni caso, le parti non subiscano pregiudizi derivanti dai disservizi del processo telematico.

- Anche con riferimento all'Ufficio del Giudice di Pace si segnalano ritardi nell'inizio delle udienze, mentre in alcuni casi è accaduto che le fasce orarie fissate non abbiano garantito il rispetto delle misure di distanziamento previste dalla normativa emergenziale.

Il Consiglio, alla luce delle suesposte considerazioni, segnalerà tali situazioni ai Capi degli Uffici Giudiziari, affinché vengano assunti i provvedimenti richiesti, e si adottino tutte le misure necessarie ad evitare il ripetersi dei lamentati inconvenienti.

OMISSIS

Del ché si è redatto il presente verbale
L.C.S.

Il Consigliere Segretario
(f.to Avv. Sergio Limongelli)

Il Presidente
(f.to Avv. Antonio Tommaso De Mauro)

PER ESTRATTO CONFORME
LECCE, 19/11/2020
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(AVV. SERGIO LIMONGELLI)